

**IL SACRO
IN VIDEO**

Non è un caso che la storia di un santo oggi non più popolarissimo come

Filippo Neri abbia vinto la serata con oltre sei milioni di spettatori

La fiction religiosa fa bene alla tv

Ottimi ascolti per il san Filippo Neri della Lux

DI ALESSANDRO BELTRAMI

Una sorpresa? Solo per chi ha la memoria corta. I risultati di ascolto ottenuti in queste sere da *Preferisco il Paradiso* su Raiuno non sono che l'ennesima prova del nove. La fiction religiosa è ossigeno per la tv italiana. Il pubblico la segue con costanza e fedeltà. E non solo quando propone figure centrali nella cultura popolare contemporanea come Giovanni

Da quindici anni a questa parte le serie televisive su papi, santi e sacerdoti sono premiate dal grande pubblico. Anche ora che l'offerta televisiva è molto più ampia non conoscono crisi

Paolo II o Padre Pio. Se anche un santo oggi non più popolarissimo come Filippo Neri, sfidando la memoria ormai lontana di *State buoni se potete*, è riuscito a superare quota sei milioni nella prima serata, o se una fiction su un gigante della filosofia e della teologia come sant'Agostino nel febbraio scorso ha raccolto più di sette milioni di spettatori, un motivo ci sarà. Certo non sono le cifre record di *Padre Pio tra cielo e terra* o di *Papa Giovanni*, miniserie dedicata a Roncalli, che nel 2000 e nel 2002 sfondarono quota tredici milioni di spettatori. Ma uno sguardo alla "classifica" delle fiction a soggetto religioso trasmesse negli ultimi dieci anni

dimostra come mai, se non in rari casi, si è scesi sotto i sei milioni di spettatori. Anche senza prendere in considerazione il «caso» Papa Luciani, che fu la fiction più vista del 2006 con più di dieci milioni di persone, basti considerare due serie "sorelle" come *Chiara e Francesco* (Raiuno, 2007) seguita da 7.796.000 di spettatori e *Francesco* con Raoul Bova (Canale, 2002) che ha superato gli otto milioni. La temibile *Apocalisse*, che su Raiuno nel 2002

concludeva il progetto sulla Bibbia, ottenne 8.262.000 spettatori. Di tutto rispetto i 6.498.000 di una proposta difficile come *Bakhtia* nel 2008. Numeri che la tv più trendy e più cult non sfiora neppure. Ma anche il confronto con concorrenti dotati di un fascino sulla carta molto più forte è significativo. Su Canale 5

la prima puntata de *Il peccato e la vergogna* con Garko e la Arcuri aveva ottenuto 5.659.000 telespettatori. Né sembrano impensierirla programmi di diverso genere, ma assai più spinti dal marketing e chiacchierati dai media come *Ti lascio una canzone*, show di punta di Raiuno condotto da Antonella Clerici (una settimana fa aveva totalizzato 4.322.000 spettatori) o la corazzata seriale di Maria De Filippi *C'è posta per te*, che domenica scorsa ha debuttato con un pubblico di 4.991.000 persone. Per non spingersi a citare clamorosi flop di trasmissioni lanciate come imperdibili eventi. Semplice «voglia di fiction» - come sosteneva

Aldo Grasso qualche anno fa in un dibattito sulla fiction religiosa - il solo prodotto dotato di struttura in un panorama televisivo in preda al caos generale» o «scollamento tra una tv atea che pensa lo spettatore solo come agnostico - come ribatteva Ettore Bernabei - e una platea in cui invece i credenti sono ancora numericamente importanti? Resta il fatto. In una televisione generalista dagli ascolti in contrazione e spettatori in fuga, le fiction con l'aureola sono uno degli ultimi porti protetti in cui trovare rifugio.



Una scena di «Preferisco il Paradiso», la fiction di Raiuno dedicata a san Filippo Neri

Ottimo lavoro con qualche libertà



di Mirella Poggolini

L'indice

Com'è andata

ORARIO DI TRASMISSIONE

QUALITÀ DEL PROGRAMMA

EQUILIBRIO NARRATIVO

È il clima festoso, unito alla dominante personalità di attore di Gigi Proietti, a caratterizzare *Preferisco il Paradiso* della Lux Vide proposto da Raiuno lunedì e ieri sera. Il film tv descrive con libera interpretazione la figura di san Filippo Neri, fra suggestive scenografie, immagini accattivanti, dettagli curiosi e commento musicale, di Marco Frisina, che ne fa quasi un musical teatrale. E di teatro si sente il richiamo, per la presenza di un Proietti che fa capire quanto sia importante la recitazione, quella tradizionale e costruita sul talento, lo studio e il lavoro, che in tv si vede raramente. La vita di san Filippo Neri è stata colta dagli sceneggiatori con tono quasi sommesso, con poche citazioni "togate", e l'attenzione rivolta invece al mondo del quotidiano, reso con vicacità di intuito: a creare, si direbbe, parallelismi sottintesi ma evidenti con il mondo attuale, con la funzione caritativa della Chiesa posta in primo pia-



no e la figura del santo come mediatore fra la dura realtà della vita e l'aspirazione al bene. Varietà di toni, molteplicità di tocchi e di spunti, una comicità che non sovrasta e non invade, un sorriso che non si fa mai risata e invita invece alla riflessione, con quei bambini abbandonati e ribelli che solo l'amore e l'attenzione possono recuperare e far fiorire, in una coesistenza fra mondi diversi che possono coincidere e rafforzarsi a vicenda. L'oratorio di san Filippo Neri, qui ricreato con fantasia affettuosa e intelligenza di cuore, è il paradigma di ciò che si può fare e allora si deve fare, in serenità di azione ravvivata dalla fiducia in Dio. E allora questa agiografia - che appena accenna ai miracoli e alla levitazione, per lasciare al santo la dimensione tutta umana - si fa anche manifesto, perché è facile cogliere spunti per leggere, nelle vicende cinquecentesche narrate con creatività e belle immagini il richiamo all'oggi e al domani.

LA CLASSIFICA

Le fiction religiose più viste in tv degli ultimi cinque anni



1. Giovanni Paolo II (2005, Raiuno) 11.340.000 spettatori 40,70% share

2. Albino Luciani: il sorriso di Dio (2006, Raiuno) 10.240.000 spettatori 33% share



3. San Pietro (2005, Raiuno) 8.265.000 spettatori 29,60% share

4. Chiara e Francesco (2007, Raiuno) 7.796.000 spettatori 29,48% share



5. Sant'Agostino (2010, Raiuno) 7.041.999 spettatori 26,07% share

6. Giuseppe Moscati - L'amore che guarisce (2007, Raiuno) 6.782.000 spettatori 27,20% share



7. Don Zeno. L'uomo di Nomadelfia (2008, Raiuno) 6.669.000 spettatori 26,77% share

8. Preferisco il Paradiso (2010, Raiuno) 6.345.000 spettatori 23,88% share

9. La sacra famiglia (2006, Canale 5) 5.964.000 spettatori 22,68% share

10. Paolo VI (2008, Raiuno) 5.633.000 spettatori 19,58% share